Giovedì 4 Ottobre 1923
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVI - N. 237
Direzione e Amministrazione:
Udine - Via della Posta n. 44 A. Tel. 72

Inserzioni: si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana Via Manin 10 Udine, (tel. 3-66) e succursali

ABBONAMENTI: Anno . . Lire 50,00 — Semestre „ 25,00 — Trimestre Lire 13,00 — Mese. . „ 4,50

Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria — Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pagina L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.25.

A proposito della Carta dei boschi friulani

Il parere del Touring Club

La pubblicazione di una carta dei boschi della regione friulana, che sarebbe la prima in Italia, costituisce una grande difficoltà, anche ridotta ad una scala al 150.000, come ha dimostrato nella recente riunione qui a Udine l'eminente geografo concittadino prof. Marinelli. Riportiamo ciò che scrisse di recente, a proposito dell'iniziativa, il senatore Bertarelli, presidente del Touring Club Italiano di Milano:

Quando mi occupai per mettere l'indicazione dei boschi per il 250.000, constatai una tal serie di deficienze che ne rimasi sfiduciato. Nelle ristampe dei singoli fogli omisi poi l'indicazione dei boschi.

Naturalmente fin dal principio io non feci conto di limitare la carta forest. svizzera, che ha per i boschi il fondo verde con accentuazione al limite di una più forte e netta tinta verde; anzi provvidi a un verde leggeriss. paragonabile a quello del 200.000 austriaco, che però sul bistro del 250.000 è meno visibile.

Ma fu ancor troppo! Trovai le ispezioni forestali più o meno prive di documentazione grafica e più precisamente: molte prive di qualsiasi segno sulla carta; altre di dati antiquati e graficamente mal segnati da non poterne fare alcun conto; altre dotate solo di parziali descrizioni di boschi colla indicazione (non grafica) dei loro confini e senza un qualsiasi aggiornamento per i tagli.

Quanto alle indicazioni delle carte dell'Istituto Geografico milanese di Firenze esse sono completamente mancanti di serietà. Nè la parola sembri severa. Sono mancate ai mappatori chiare indicazioni di cosa sia il «bosco» e così figura bosco tanto la fustaia che il ceduo, che il cespugliato e spesso anche il terreno coltivato con alberi sparsi o il prato alberato. Ho provato a colorire in verde delle tavolette nella superficie boscata e ne risultano tavolette nettamente tutte verdi fino ad un margine e prive totalmente di verde nel territorio contiguo.

Nessuna autorità forestale, nè al Ministero di Agricoltura ove ebbi tutti gli appoggi, nè all'Istituto Superiore Forestale di Firenze, nè alla Scuola di Antrodoco, nè altrove, potè aiutarmi in alcun modo.

Questa la situazione *generale*. Ma la cosa varia molto da sito a sito e quindi — ridotto il problema ad una sola regione — esso può forse essere bene o discretamente documentato, se localmente le ispezioni forestali sono ben dotate, e, nel caso non lo siano, non ha forse tale ampiezza da spaventare anche se si dovesse fare qualche rapido rilevamento sommario.

Un punto però che giova prendere in considerazione, è la chiara anzi chiarissima definizione del bosco, la quale potrà essere ispirata dagli scopi della carta, che non mi sono noti. Quando si esce dal tipico bosco di conifere (abeti ed anche larici), le varietà di bosco sono molto grandi, sia per la distinzione tra fustaia e ceduo, sia per l'essenza della fustaia ed il suo carattere, sia per il tipo di ceduo. Evidentemente, una carta speciale potrebbe, a seconda della scala e degli scopi, prendere in considerazione varietà degne di distinzione; per esempio, un ceduo di robinie per paletti, di faggi per carbone, di castagno per pali telegrafici piuttosto che per doghe, ecc.

Così pure bisogna ben distinguere il terreno cespugliato dal ceduo.

Supposta una carta al 100.000, non è escluso che si possano interessare con un po' di sacro fuoco venti o trenta giovani di costi, di coltura adatta; e previo un piccolo numero di lezioni pratiche, si possano disseminare a due a due, in guisa di campeggiatori, durante un periodo delle vacanze e in uno o due anni far loro fare un rilevamento che potrebbe essere abbastanza esatto e abbastanza omogeneo. Se si trovassero quattro o cinque industriali che fornissero a turno alcuni autocarri per spostare rapidamente i volontari sulle strade, il problema sarebbe reso di più facile soluzione. Da due anni a Trieste si fanno così rilevamenti di grotte molto interessanti, che saranno riassunti in una opera che il Touring pubblicherà.

L'argomento richiamerebbe di essere continuato a lungo, ma io ho già fatto perdere troppo tempo.

L. V. BERTARELLI

Gli ordini del giorno approvati

Abbiamo detto ieri della riunione seguita alla Camera di Commercio, per la compilazione di una carta forestale del Friuli, secondo i voti espressi nell'ultimo congresso forestale.

Nella riunione furono approvati i seguenti ordini del giorno:

I convenuti

considerando che il rilevamento forestale accennata della regione friulana in grande scala, poichè richiede mezzi ingenti e tempo lunghissimo non può essere eseguito se non come emanazione degli organi tecnici governativi;

ritenuto d'altra parte che un rilievo sommario sulla base delle tavolette topografiche al 20.000 potrebbe essere eseguito rapidamente dalla «Pro Montibus Friulana», col vantaggio di raccogliere un atlante forestale da consultarsi utilmente da chiunque possa avervi interesse;

considerato che tale rilevamento provvisorio sarebbe modo, mediante successivi perfezionamenti, di raggiungere a poco a poco l'esattezza desiderabile per tutta la regione;

Considerato poi che sulla base di tale rilevamento, anche provvisorio, sarebbe possibile e poco costoso, utilizzando la carta al 1:150.000 della Filologica Friulana, costruire una rappresentazione sinottica dei boschi e pascoli della Provincia;

facendo propri gli intendimenti e le linee generali della relazione del prof. Marinelli;

si pronuncia in favore della proposta di costruire una carta sinottica dei boschi, dei pascoli ecc. del Friuli nella scala di 1:150.000, con le indicazioni forestali compatibili con tale scala.

***

Ed ecco il secondo ordine del giorno approvato.

La riunione

plaudendo all'iniziativa del Magistrato alle Acque, per il rilevamento forestale delle Venezie a cominciare dall'importante zona boschiva della regione friulana;

fa voti che essa possa essere nel più breve tempo avviata praticamente e che la «Pro Montibus Friulana» cooperi come meglio possa al compimento dell'iniziativa.

***

Il prof. Martinelli fu dell'avviso che la nomina dell'apposita Commissione venga definita alla Presidenza della «P. M. Friulana», la quale ha chiamato a farne parte — come dicemmo — l'Isp. for. sup. Rizzi, il prof. Gortani, il cav. Gius. Miceli, l'ing. Valussi, il dott. Marchettano, l'ing. Hofmann di Gorizia con a Segretario l'Ispettore dott. Francardi.

Il prof. Marinelli promise tutta la sua collaborazione, pur non potendo far parte della Commissione.

Il presidente chiuse l'adunanza ringraziando vivamente il relatore prof. Marinelli ed esprimendo il più vivo compiacimento per la riunione, la quale agli intervenuti al di là e al di qua dell'Isonzo ha dato modo di conoscersi e di apprezzarsi.

Cronaca Provinciale

Una utilissima istituzione per l'assistenza all'Italia redenta

La Duchessa D'Aosta è l'iniziatrice ed alta Presidente dell'Istituzione, la quale ormai da quattro anni assiste la prima infanzia nelle terre redente.

L'opera ha fatto rivivere le istituzioni di beneficenza (asili, dispensari, ecc.) che, per aver perduto quasi interamente i loro patrimoni investiti in titoli austriaci, non potevano ormai funzionare. Essa ha creato a scopo di benefica fratellanza e propaganda patriottica, a Duino, Medea, Ronchi, Ajello, Sagrado, Eloglano, una scuola di cucito a San Antonio di Moccò. ecc. ha istituito asili già a **Tolmino, a Canale, a Plezzo** e Caporetto.

L'Opera, sussidiata dal Governo, trae, i mezzi specialmente dalla beneficenza patriottica privata a cura di Segretariati, istituiti nelle principali città d'Italia che scelgono e provvedono direttamente ad asili, dispensare, laboratori, i quali ne assumono il nome.

La Sezione di Milano in questi anni, ha fondato l'asilo «Città di Milano» a Ronchi.

Roma ha concorso alla «Casa Materna» di Trieste, provvedendo specialmente agli esposti, mentre intensificherà la sua azione in Alto Adige e Slavia.

Firenze, ha concorso efficacemente e largamente per varie altre istituzioni, tra cui l'Asilo «Città di Firenze» a Fogliano.

Siena l'Asilo «Città di Siena» a Sagrado.

La Sezione di Padova finanzia l'Asilo «Città di Padova» a Duino.

L'Opera è amministrata da una Giunta Centrale Esecutiva presieduta da S. A. R. la Duchessa d'Aosta. Consigliera Delegata è Donna Bona Luzzatto Weillschott; mentre il servizio di cassa è disimpegnato dalla Banca d'Italia. Consulente legale per la Sezione di Roma è il consigliere di Stato Carlo Vittorio Luzzatto, già prefetto di Udine; per la Venezia Giulia la signorina Edvige Costantini esercita le funzioni di ispettrice.

Così accanto alla benemerita «Dante Alighieri» e alla Lega Nazionale si deve rilevare l'opera attiva ed efficace di questa giovane e robusta istituzione, la quale coopererà validamente alla diffusione della lingua e della cultura italiane nelle terre che la Vittoria ha restituito all'Italia.

Possiamo aggiungere inoltre che, sempre a cura dell'«Italia Redenta» a Tolmino funziona anche un dispensario.

Amministrazione provinciale

Dal comunicato che sulla seduta di ieri della **Reale Commissione** straordinaria per la Provincia ci trasmette l'ufficio stampa, togliamo le seguenti notizie:

La seduta si tenne sotto la presidenza interinale del co. avv. comm. Francesco Tullio e con la presenza dei commissari di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino, Godina cap. Giuseppe e Ciani cons. Francesco.

La Commissione deliberò di assumere la spesa di lire 6 mila per la costruzione di un accesso al ponte sul Tagliamento presso Spilimbergo, nell'interesse dei Comuni situati sulla sponda destra del fiume, a valle del ponte stesso.

Adottò alcuni provvedimenti per l'attuazione delle disposizioni riflettenti i nuovi istituti di istruzione e per l'esecuzione di urgenti lavori nei locali del R Ginnasio Liceo di Udine. Prese atto della concessione di un corso d'Istituto Tecnico sloveno inferiore, presso l'Istituto Tecnico di Udine, riservandosi di deliberare a suo tempo intorno alle conseguenti spese.

Trattò alcuni affari riguardanti le Caserme dei carabinieri, passate con effetto del 1. luglio decorso, tra i servizi della Provincia; adottò provvedimenti per il funzionamento della Commissione Censuaria e nominò rappresentanti provinciali nel Consiglio di Leva, in seguito alle riforme della legge sul reclutamento, i signori di Prampero co. Giacomo e Pagani dott. Raffaello.

Esaurì inoltre numerosi altri oggetti di ordinaria amministrazione.

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta del 2 corrente la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato i seguenti oggetti:

Pradamano: Regolamento sulla tassa del bestiame. — Osségliano-S. Michele, Regolamento tassa cani. — Gargaro ed Auzza, Regolamento per l'applicazione tassa sui cani. — Sonzia: Aumento di stipendio alla levatrice comunale. — Tarcetta: Adesione costituzione Consorzio. — Lucinico: Adesione al Consorzio Prov. antitubercolare. — Bicinicco: Strizzolo Antonio per cessazione di ritaglio stradale. — Resia: Contributo per l'erezione di un busto al prof. Benedetti. — Osoppo: Spesa pergamena al colonnello Guido Romanelli. — Treppo Grande: Adesione al Consorzio prov. antitubercolare. — Sesto al Reghena: Sussidio straordinario a Toneguzzi Pietro. — Aquileia: Sussidi continuativi. — Idria: Regolamento per l'applicazione tassa cani.

Lestizza: soppressione reparto consigliare per frazione. — S. Giovanni di Manzano: Aumento di stipendio al medico condotto. — Gemona: Compenso alle suore Francescane di Gemona per lavorazione di farina da pane durante la invasione. — Gradisca: Contributo annuo per l'adesione al Consorzio prov. antitubercolare. — S. Lorenzo di Mossa: adesione al Consorzio provinciale antitubercolare. — Varmo: Concessione di area per costruzione Latteria in Belgrado. — Savogna: Compenso incaricato riscossione tassa macellazione. — Ravascletto: Istituzione scuola professionale. — Camporosso in Valcanale: Competenze del messo. — Corno di Rosazzo: Contributo per il Monumento alla madre. — Faedis: Contributo a favore dell'Istituto Friulano d'emigrazione. — Camporosso: Regolamento tassa e famiglia. — Romans e Villesse: Adesione Consorzio antitubercolare. — Codroipo: Concorso della spesa pel Padiglione del Friuli alla Fiera Campionaria, Milano. — Bigliana, Fiume Veneto, Dolegna, Capriva e S. Giorgio di Nogaro: Adesione al Consorzio antitubercolare. — Bertiolo: Contributo per la pesca di beneficenza a favare del Monumento ai caduti ed Asilo infantile del capoluogo. — Resia e Paluzza: Sussidi ai danneggiati etnei.

Travesio: Tariffe tassa cani. tassa bestiame, tassa sui domestici, tasse vetture pubbliche e private e tasse comunali delle insegne. — Trivignano Udinese: tasse comunali sul bestiame e sui cani. — Cividale: Ospedale Civile; lavori di riparazione alla Casa colonica di Grupignano. — Medea: Adesione al Consorzio antitubercolare. — Medana: Assunzione mutuo. — Bigliano: Assunzione mutuo lire 10 mila. — S. Giovanni di Manzano: Cessione di terreno comunale a Zanuttig Antonio. — Sedegliano: Concessione gratuita di una stanza ad uso di Ufficio della Milizia Naz. Vol. — Tricesimo: Consorzio Cornappo, modifiche Statuto pel Consorzio. — Farra d'Isonzo: Adesione al Consorzio prov. antitubercolare. — Tolmezzo: Acquisto di terreno dai fratelli Morgante ed uso di fabbricato scolastico. — Codroipo: Cessione area per gabina elettrica. — Versa: Adesione al Consorzio prov. antitubercolare. — Biglia: Affittanza terreni campo di aviazione di Merna. — Brazzano: Regolamento guardie campestri. — Piedimonte del Calvario: Adesione al Consorzio antitubercolare. — Sagrado: Permuta di terreno cogli Eredi Paoletig. — Savogna: Adesione Consorzio prov. antitubercolare. — Spilimbergo: Cessione area comunale. — Nimis: soppressione della 2. condotta medica. — Salcano: Aumento sussidio continuativo di povertà a Plesnicar Anna (per l'anno in corso).

***

La Giunta ha approvato con riserva: Tarcento: Accettazione prestito di lire 90 mila per costruzione edifici scolastici. — Arzene: Contrattazione mutuo colla Cassa DD. PP. costruzione fabbricato scolastico. — Azzano X: Strada Azzano-Tiezzo; domanda di mutuo L. 417 mila.

***

In merito ai ricorsi contro la tassa famiglia ha dichiarato irricevibile quello di Gio Batta Dionisio di Lauco, ed ha respinto quello di Paolo d'Andrea fu Giuseppe di S. Giorgio della Richinvelda.

La Giunta ha infine autorizzato i bilanci 1923 dei Comuni di S. Vito di Fagagna, Pavia di Udine, Bicinicco e Frisacco.

CARLINO

Gravissimo incendio

La notte dell'1 corrente, verso le 2.30, dopo la mezzanotte, nei fienili di proprietà del signor Enrico Margroth scoppiò un formidabile incendio, non prima avvertito menomamente. V'erano raccolti circa mille quintali di foraggi, e potete credere come rapido il fuoco avvampasse con simile alimento.

Tutto il fieno ed il relativo fabbricato e gran parte degli attrezzi giacenti nell'aia andarono distrutti. Il danno supera le 100 mila lire. Mentre si sa che il fabbricato era assicurato dal proprietario, sembra invece che i foraggi, appartenenti ai mezzadri, non lo fossero.

CIVIDALE

La vaccinazione

Il Commissario prefettizio avverte che le vaccinazioni e rivaccinazioni di autunno avranno luogo, a cominciare da lunedì 15 corr., alle ore 13, nei locali delle Scuole elementari.

Vaccinerà il dott. Gustavo Chiari.

Le inscrizioni delle Professionali

Il giorno 22 corr., alle ore 19, saranno riaperte le Scuole di disegno professionali.

Le iscrizioni si ricevono dal giorno 4, nei vari corsi presso l'ufficio di segreteria in Piazza Foro Giulio, e dalle ore 19 alle 21 nei giorni feriali e dalle 9 alle 11,30 in quelli festivi.

Gli esami di riparazione incominceranno giovedì 18 corr. alle ore 19.

Mostra di disegni

Domenica prossima, alle ore 10, seguirà l'inaugurazione della Mostra dei lavori eseguiti dagli allievi durante l'anno scolastico 1922-1923 alla R. Scuola di disegno professionale.

La Mostra rimarrà aperta tutti i giorni, fino al 14 incluso, dalle ore 10 alle 12, e dalle 14 alle 17.

MORSANO AL TAG.

A domenica! A domenica!

Sarebbe un peccato che per domenica non ritornasse il bel tempo. Si prepara una giornata di quelle che si ricordano vita natural durante. La venuta del comm. Mussolini, che qui parecchi ricordano personalmente, ha destato grande aspettativa; i numerosi doni per la pesca che ancora continuano ad affluire, e dei quali ancora ne giungono di splendidi, hanno acuito il desiderio di tentare la sorte; il programma dei festeggiamenti, vario ed attraente, invoglia vicini e lontani a concentrarsi qui per godere di una lieta giornata friulanamente gioconda.

Dal sesto elenco di doni per la pesca pro Asilo-Monumento spigolo i seguenti:

Don Pietro Goi, parroco di Mussons, un Cristo artistico in scultura; Mastella Giuseppe, Milano, astuccio con servizio liquori in arg per 6, fibia per vestito; Mastella Eugenio, servizio per uova in arg. con astuccio; famiglia Romanelli e Somma, Udine, artistico orologio da salotto; Ditta Delser, Martignacco, 24 pacchi biscotti; Michieli Ernesto, Udine, macchina taglia capelli; Grotto nob. Giovanna, Morsano, astuccio con servizio per frutta in arg. per 6; dott. G. B. Termini e fam., servizio liquori per sei, in metallo e cristallo; ditta Giov. Pelizzo, Codroipo, étagère a 5 piani; co. Amalia Freschi Ramusciello, 6 bott. appassito; Rizzo D. e famiglia, Bando, calamaio reclame e 67 trapolette varie; Barbaro Girolamo, Udine, 4 bomboniere con confetti; Ditta L Del Mestre, 2 tagli vestaglia; Magazzino Economico, vestaglia, fazzoletto; Ditta F.lli Broili ferro a stirare, 19 grattugie, un fanale, 11 sbattipanna, 3 passabrodo, una macchina a spirito... e tralascio parecchi altri.

TRICESIMO

Per la guarigione delle Principesse

La Presidentessa del Comitato della Pesca pro Tempio votivo, spediva il seguente telegramma alla Casa Reale:

— Comitato Pesca Pro Tempio votivo Tricesimo, vivamente ringraziarono reale, rinnova in quest'ora di trepidazione voti fervidissimi guarigione Altezze Reali. —

Il generale Cittadini ha così risposto:

«Sua Maestà il Re mi affida l'espressione dei suoi ringraziamenti dei buoni voti di cui V. S. era interprete».

PORCIA

L'appalto daziario

Ogni anno l'appalto aumenta. Ricordiamo che nel 1922 ne fu appaltatrice la ditta del comm. Lacchin, per 46 mila lire. A fine d'anno, il 29 novembre 1922, il sig. Gaggia fece salire l'offerta a lire 58 mila e 200, rimanendo deliberatario. Ricorsero i concorrenti comm. Lacchin e Antonio Perez e la Prefettura annullò l'appalto Gaggia.

L'altro giorno seguì l'asta per lo appalto del dazio consumo per il quinquennio 1923-027, sulla base di lire 58.200; concorsero le ditte Perez, Gaggia, Gioia e Lacchin.

Rimasero ultimi in gara il sig. Perez e il comm. Lacchin. Perez fece salire l'offerta fino a l. 60 mila.

Il comm. Lacchin giunse a l. 60 mila e cento, rimanendo appaltatore.

BUIA

Oblazioni pro Monumento

Ecco un primo elenco di oblazioni pro Monumento ai Caduti:

Comm. rag. Italico Pirro Francescatto Lire 100, Francescatto Angelina 100, Banca del Friuli 200, Ursella Maddalena 50, Magistris Pietro, 100, dott. Antonio Micheloni 700, Nicoloso G. B. 100, Ursella Aug. fu Giov. 5, Luigi Guerra 5, Ursella Santo 50, Ursella Mario 1, Ursella Agostino 5, Felice Ang. 10, Comoretto Domenico 5, Calligaro Pietro 5, Comoretto Domenico Lire 2, Comoretto Umberto Lire 3, Palma Giuseppe Lire 4, Durisotti Luigia 1, Felice Renato 2, Comoretto Agostino 2, Ursella Giovanni fu P. 5, Ursella Lorenzo fu Pietro 5, Felice Giorgio 3, Felice Orazio 2, Durisotti Giuseppe 5, Savonitti Tarcisio 25, Urcella Noè 5, Calligaro Filiberto 5, Calligaro Leon. 10, Ursella Ang. 5, Baldassi Ferd. 10, Calligaro Aug. di Giovanni 5, Comoretto Luigi 5, Ursella Amadio 7, Vitali Ida 10, Nicoloso Rosina 5, Marsilli Santina 10, Mattioni Giov. 25, In morte di Aita Caterina in Guerra 7, Latteria del Mercato 30, Marangoni Luigi 100, Zucatti Riccardo 5, Famiglia Coletti 5, N. N. 3.40, Zontone Lucia 5, Zin Santa 10, Giorgini Ippolito 50, Persello Angelica 5, Valerio Anna 10, Pascoletti Giuseppe 5, Pittini Guido 5, Piuzzi Fiore 50, Anzil Luigi 5, Buiatti Giuseppe 10, Jogna Pietro 50, Baracchini Giovanni 5, Zontone Elena 5, Zontone Teresa 5, Pezzetta Giov. 10, Garzoni Gio Batta 5, Felice Agostino 5, Venturini Anna ved. Paulizzi 10, Coletti Balilla 5, Cattarino Giuseppe 10, Ive Ermelinda 5, Calligaro Maria e figli 10, Miani Val. 5, Nicoloso Pietro 5, Diversi in morte di Minisini Umberto 51, Damiani 10, Zin Agostino 5, Scruzzo Amadio 5, Gervasutti Gino 50 — In morte di Calligaro Luigi 169.50, Eredi Calligaro Luigi 100, Pauluzzi Giovanni di Nic. 25, — In morte di Tondolo Ciriaco 127.50, Minisini G. B. 23, Ganzitti Pietro fu Ant. 50, Società Idro-Elettrica del Friuli Centrale 500, Calligaro Giov. 5, Barnaba Gio Batta 10, Delle Case Costantino 10, Barbalace Pasquale 10, Vezzio Federico 10, Vezzio Tito 5, Vezzio Luigi fu Pietro 2, Vezzio Domenica ved. Calligaro 2, Di Giosefto Angelo 2, Calligaro Anna 2, Vezzio Fausto 2, Comoretto Angelo fu Mattia 25, Calligaro Antonio e figli 15, Calligaro Ferd. 5, Calligaro Pietro e Maddalena 3, Vezzio Pietro fu Natale 5, Baldassi Gio Batta fu Mich. 10, Chiarandini Giov. 5, Baldassi Luigi 5, Aita Leon. 5, Bassi Pietro 5, Aita Angelo 5, Calligaro Andrea 2, Calligaro Gerardo 5, Lostuzzo Luigi 5, D'Orlando Fabio 5, Lostuzzo Luigi 2, Ceccotti Angelo 2, Rottaro Val. 10, Barnaba Pietro 2.50, Ciani Giuseppe 2, Aita Ang. 2, Calligaro Maria 5.15, Barnaba Leone 5, Vezzio Giovanni 5, Vacchiani Gio Batta 5, Barnaba Fratelli 3, Vecchiani Domenico 5, Del Missier Petronillo 5, Del Degan Augusto 5, Savonitti Primo 10, Turin Massimo 10, Cucinello Ang. 4, Codutti Lucia 3, Fabbro Gugl. 3, Fabbro Amadio 5, Papinutti Giovanni 3, Del Degan Luigi 5, Adulniti Guido 3, Calligaro G. B. 10, Bortolotti Pietro 5, Monassi Leon. 5, Zanini Deralmo 5, Lostuzzo Domen. 5, Sant Maria 5, Zamparo Antonio 5, Busolini Enrico 5, Pontoni Giuditta 10, Calligaris Enrico 2.20, Mattioni Giov. 4, Eustachio Edoardo 5, Aita Giuseppe 5, Nicoloso Gio Batta 10, Ursella Tranquilla 2, Giacomini Anna 5, Nicoloso Andr. 5, Guerra Angelo 15, Perissini Beniam. 5, Molinari Annibale 5, Savonitti Pierina 5, Calligaro Ang. 5, Nicoloso Egidio 20, Adami Erminio 5, Molinari Amilcare 5, Comoretto Giovanna 20, Tondolo Luigi 10, Piccoli Elia 5, Barnaba Ciro 50, Fasiolo Lorenzo 5, Nicoloso Irma 5, Minisini Rodolfo 5, Nicoloso Ang. 5, Miani Ida 5, Rovere Fr. 25, Venchiarutti dott. Dom. 50, Calligaro Giovanni 25, Toniutti Gaetano 25, Tondolo Pietro 10, Baldassi G. B. 5, Baldassi Teresa 5, Damiani Romeo 10, Pezzetta Luigi 5, Tessaro Pio 10, Giordani Eugenio 4, Baracchini L. 15, Nicoloso Gio Batta 5, Tessaro Luigi 5, Tessaro G. B. 5, Tessaro Fermo 5, Tonino Gio Batta 5, Fantnutti Davide 10, Molinaro Gio Batta 6, Luccardi Antonio 5, Fantinutti Pietro 10, Marcuzzi Mari a5, Lui Argentina 5, Tessaro Riccardo 5, Giordani Tobia 5, Comino Antonio 10, Persello Andrea 10, Persello Giac. 2, Monassi Emilia 1, Durisotti Domenico 2, Papinutti Maria 2, Scagnetti Antonia 1.50, Papinutti Ant. 0.45, Comino Giuseppe 0.50, Benvenuti Costantino 2, Nicoloso Lucia 2.50, Toso Caterina 2, Piussi Teodora 1, Tonino Domenico 2, Nicoloso Giovanni 10, Nicoloso Giacomo 3, Santi Aless. 5, Errante Giovanni 5, Tessaro Maria 5, Tonino Fr. 5, Miani Pio 5, Papinutti Pietro 5, Domini Giov. 4, Plos Massima 5, Menis Tiziano 5, Floreani Armando 5, Ceccuto Lucio 5, Vacchiani Amalia 5, Del Fabbro Filomena 5, Savonitti Pietro 10, Populin Benedetto 15, Forte Angelo 5, Vacchiani Lucio 5, Chiurlo Marina 15, Couchin Guido 5, Missio Giuseppe 5, Missio Pietro 5, Piemonte Andrea 10, Piemonte Angelo 10, Buttolo Leop. 5, Fantini Pietro 5, Leonarduzzi Domenico 5, Piemonte Luigi 5, Persello Luigi 5, Piemonte Pietro 15, Mattioni Giacomo 5, Vacchiani Giuseppe 5, Missio Domenico 5, Missio Lorenzo 5.

MANZANO

Piccolo incendio

L'altro giorno, per cause accidentali si sviluppava un incendio nella fabbrica di sedie del sig. Luigi Bolzicco.

Accorsero prontamente volenterosi e l'incendio fu così domato. Il danno ascende a qualche migliaio di lire.

Fra Libri e Giornali

Uno sprazzo di luce nel mistero della morte (*)

Sapere che cosa avviene di noi dopo la morte è l'oggetto del libro «Di là della vita» dell'ing. Giuseppe Costa, edito da Lotets di Torino. L'autore che dimostra una bella mente di scienziato, di filosofo e di scrittore, parte da alcuni avvenimenti trascendentali che si verificano intorno a lui e su di lui, per ricercare negli altri fenomeni presso altri accaduti, nelle manifestazioni spiritiche, nelle speculazioni filosofiche, nelle ricerche scientifiche e persino nelle ultime indagini di Einstein, la suprema ragione della nostra vita e squarciare il tragico mistero della morte. Libro impressionante e travolgente che apre la nostra mente al concetto dell'anima quale emanazione del supremo principio intelligente ed animatore, essenza ordinatrice delle nostre energie psichiche che con essa formano una unità a sè perfettamente individualizzata, analoga alla unità corporea.

(*) Giuseppe Costa. *Di là della vita.* — Torino, S. Lattes e C., Editori.

GENTE PIGRA, novelle quasi serie di Guido Pusinich (Quintieri editore, Milano, 1923).

Aprire il primo libro di prose di un poeta come Guido Pusinich è cosa che si fa sempre con un certo rispetto e, insieme, con un po' d'apprensione; rispetto perchè si capisce subito a priori che non deve essere certamente uno dei soliti libri di novelle, vuoti e magari sgrammaticati, che abbondano sul mercato librario; apprensione perchè si teme, come amici e come artisti, che il prosatore risulti inferiore al poeta. Orbene, a conforto dell'arte novellistica italiana oggi caduta molto in ribasso, ciò non è: si può anzi dire che Guido Pusinich come prosatore vale di più che come poeta. Questi infatti, considerato attraverso i suoi tre o quattro volumi di liriche, non ha ancora una personalità artistica definitiva; e le sue poesie sono talora classiccheggianti talora romantiche.

Qui invece il novelliere palesa, a mio avviso, una fisonomia tutta sua; e il libro ben ideato e ben costruito, ha un suo particolare sapore, anzi per dir meglio un suo particolare colore, che lo distingue da tutti gli altri che in questi ultimi tempi mi son capitati tra mani. E' un volume un po' tenue, è vero, come quello di certi soli autunnali che s'atatrdano sullo soglie deserte delle povere case campagnole o sulle stoffe consunte di certi salotti in provincia. E' un colore un po' stanco è vero, come quello delle vecchie cose che in questo libro sfilano maliconicamente eguali, con una grazia meticolosa, come la figura di un minuetto, nascondendo al lettore distratto, dissimulato sotto un appassito sorriso, il loro intimo dramma.

Quasi sempre sullo stesso sfondo: la riviera del Brenta. Nè paesaggio più indovinato nè più sentito poteva essere scelto dall'autore a sfondo delle sue novelle, dove si agitano figure quasi d'altri tempi, come donna Adriana e il conte Alvise di *Primavera*, come Cristoforo della *Spinetta*, come Agata e Clarissa nelle *Gemelle*. E il Pusinich è uno scrittore a cui l'abito professorale non ha inaridito le fondi creative nè appesantito lo stile, tutt'altro; chè egli sa giovarsi della sua cultura con una sobrietà tale da rendere più saporose le sue concezioni novellistiche e con un garbo che contribuisce alla vivezza e alla spigliatezza della sua prosa.

Parrebbe infatti che la lindura del periolo, la ricerca della parola, la preoccupazione dell'arabesco dovessero attenuare o addirittura render nulla la sensibilità e l'umanità dell'artista; mentre in realtà ciò non avviene. Perchè questo volume, pur non mettendo in risalto grandi bufere d'anime, anzi evitando di proposito le tinte sgargianti, i violenti chiaroscuri, è pur denso di umanità e ricco di una finissima acuta dolorante sensibilità.

Figure e figurine descritte con un senso d'intuizione squisita: paesaggi tracciati a larghe pennellate talvolta, ma sempre pieni di grazia e di freschezza, anche quando il pittore s'avvalga di mezzi toni sapienti, di gamme grigie, che sono la cornice d'indifferenza che il mondo riserba alle tragedie di tutti gli oscuri.

E abbiamo così in questo volume del Pusinich quattro novelle che, a mio giudizio, sono quattro piccoli capolavori; e cioè: *La Spinetta, Primavera, Amerighetta e il suo cuore, e le Gemelle*, per quanto quest'ultima, forse a caso risenta un poco dell'arte morettiana. Ma in ciascuna di tutte le altre c'è qualche pregio di concezione e di fattura, e sopratutto quella precisione di stile e quella acutezza di indagine psicologica che fanno di questo libro uno dei migliori della novellistica contemporanea.

Guido Marta

UNA NUOVA RIVISTA

In settimana, inizierà, a Firenze, le sue pubblicazioni il «Corriere Musicale dei Piccoli» diretto da Alberto Salvini e col maestro Renato Brogi redattore-capo artistico. I maggiori musicisti e letterati hanno assicurato la loro assidua collaborazione. Il primo fascicolo, insieme ad altri pezzi di musica facile ed originale, ospiterà una composizione inedita di Pietro Mascagni. La rivista, illustrata ed a colori, sarà in veste lussuosa e degna di figurare all'estero, dove verrà largamente diffusa con lo scopo di abituare i piccoli studiosi degli altri paesi ad apprezzare la nostra bella musica.

PORDENONE

Ist. Tecnico Comunale «Gino Monti»
(Questioni scolastiche)

Alcuni genitori ancora male informati sulla riforma scolastica Gentile, ci rivolgono le seguenti domande:

1) Per poter iscrivere un figliuolo ad uno dei quattro corsi inferiori dell'Istituto Tecnico, è necessario che sappia il latino?

Rispondiamo: Il latino incomincia quest'anno per tutti, quindi non è affatto necessario saperlo, per nessuno Si studi invece la grammatica italiana.

2) Gli alunni di codesto Istituto Tecnico comunale dovranno sostenere alla fine di ogni anno gli esami nelle corrispondenti Scuole regie?

Rispondiamo: Assolutamente no. Sosterranno l'esame pubblico di ammissione all'Istituto Tecnico Superiore (o gli altri sottoindicati) soltanto i nostri alunni del quarto ed ultimo corso qui esistente, non gli altri. I detti alunni saranno sottoposti alle stesse commissioni esaminatrici e in condizioni pari, assieme a tutti gli altri candidati, provenienti da qualsiasi altra Scuola regia o pareggiata. Non esiste più la vecchia antipatica condizione di inferiorità tra le scuole governative e non governative La riforma Gentile le pone tutte in condizione di libera concorrenza, di modo che in avvenire avranno maggiore prestigio quelle scuole che sapranno guadagnarselo con la bontà dei risultati, a parte l'esteriorità di essere o non essere statali.

3) Dopo l'Istituto Tecnico inferiore, a quali scuole si può accedere?

Alle seguenti: all'Istituto Tecnico Superiore, al Liceo Scientifico, al Liceo femminile, all'Istituto Magistrale superiore (in quest'ultimo caso aggiungendo a parte la musica).

4) Fino a quando restano aperte le iscrizione?

Fino ad esami ultimati. Il 16 ottobre incominceranno regolarmente le lezioni nei locali del soppresso Tribunale di Pordenone, Piazzale XX Settembre, 1. piano.

La Segreteria dell' Istituto resta temporaneamente nel palazzo delle elementari femminili in piazza del Moto, aperta al pubblico tutti i giorni dalle 10 alle 12.

Inaugurazione di gagliardetti

I Sindacati fascisti, che anche qui, — già roccaforte delle organizzioni socialiste — sorgono mercè l'attività efficace che va spiegando il segretario di zona sig. rag. Cutelli, inaugureranno domenica i loro gagliardetti con cerimonia solenne.

Nel pomeriggio si formerà un corteo di Sindacati ed associazioni patriottiche che si recherà al Teatro Licinio ad ascoltare la parola alata del cons. Casolini, vice-segretario delleCorporazioni fasciste.

La Danza delle Libellule

Al Licinio, ieri sera, venne con sfarzosità messa in scena dalla compagnia Darclèe la «Danza delle Libellule».

Applausi calorosi si meritarono tutti gli artisti e particolarmente la graziosissima soprano Italia Vitolo.

Giovedì sera, a richiesta: «Madama di Thebe».

I Commissario dei Combattenti

La Federazione Provinciale della Associazione combattenti ha, con deliberazione 28 settembre dichiarato deceduto il Consiglio direttivo di questa Sezione ex Combattenti e nominato Commissario il sig. Tonini il quale ha pubblicato un nobile manifesto di saluto agli ex commilitoni. Tra breve egli indirà l'assemblea degli aderenti, per la nomina del nuovo Consiglio.

FAGAGNA

In occasione della nomina del commissario prefettizio, il signor Spizzo Segretario politico in questa sezione, devolve a beneficio della medesima e del Sindacato misto locale la somma di lire 891.20 da lui antecipata per spese d'impianto e andamento.

Elargisce inoltre lire 100 per la duarta in carica a favore della cucina Popolare di Fagagna da distribuirsi in natura ai più poveri del Comune.

Trieste viaggio di nozze

Si erano recati in viaggio di nozze a Venezia il negoziante David Pagnutti d'anni 35 e Ida Pecile di anni 27, di Fagagna, e da quella città giunge notizia di uno strano fatto. Mentre egli stava acquistando un giornale, la sposa, ad un tratto, lanciando un grido altissimo, gli strappò di mano il ventino; quindi pronunciando frasi sconclusionate, si tolse dai polsi alcuni braccialetti di oro, dal collo una catena, e dall'anulare l'anello matrimoniale, gettando tutto a terra. Presa da un assalto isterico ella era caduta poi a terra. Fu dovuto accompagnarla in ospedale, ove dopo qualche ora migliorava.

CIVIDALE

Una cividalese suicida a Napoli

Si ha da Napoli che l'altro giorno, in via Monte Oliveto, la cameriera Caterina Dario di anni 19, da Cividale, si è precipitata dal terzo piano della casa abitata dal marchese De Angeli, nella quale era occupata.

Accorse gente, che trovò la ragazza già morta.

Non si conoscono le cause del suicidio.

PAULARO

Un «invito» a dimettersi lanciato all'Amministraz. Comunale

L'Amministrazione Comunale ha ricevuto l'invito del Fascio locale a dimettersi.

Questo atto ha prodotto viva impressione nel pubblico, i cui commenti sono di unanime disapprovazione per il fatto che in questo comune non sono mai esistiti veri e propri partiti politici.

Il rilevante numero dei Caduti, dei mutilati ed invalidi, dei decorati, sta per attestare il vero patriottismo di questi.

L'attuale Amministrazione comunale che era al potere fino dal 1914, è stata rieletta nella quasi totalità anche nel dopo-guerra; ogni sua deliberazione è stata sempre approvata dall'Autorità Prefettizia, il che addimostra la sua perfetta correttezza in ogni suo atto.

Nessun motivo politico od amministrativo sta quindi a giustificare le richieste dimissioni; e non si sa quindi spiegare tale atto, non volendo raccogliere le dicerie di alcuni, certo maligni, che vanno sussurrando di interessi personali.

Sabato prossimo si adunerà il Consiglio comunale per decidere in merito all'invito, e dei futuri eventi terremo informati i lettori.

MARTIGNACCO

Beneficenza

Il cav. Francesco Asquini di Pordenone, nella fausta ricorrenza del 30. anno di fondazione del Biscottificio Delser, ha versato in omaggio alla Ditta stessa, in luogo di un dono per la Pesca, lire 25 a ciascuna delle seguenti Istituzioni:

Cucina Economica, Comitato Monumento ai Caduti, Asilo Infantile, Erigenda Chiesa parrochiale.

I preposti alle varie Istituzioni porgono all'egr. cav. Asquini le più vive espressioni di ringraziamento per l'atto gentile e benefico.

TARCENTO

Esami nelle Scuole elementari

Il 12 corr., avranno inizio presso le nostre scuole elementari pubbliche gli esami di maturità della seconda sessione. Quelli di ammissione, compimento e licenza cominceranno invece l'8.

Le domande per i privati dovranno presentarsi alla Direzione didattica non più tardi del 5.

BUIA

Autorizzazione ad accettare

Il lascito di Angelo Pozzetta

La R. Prefettura, con decreto del mese scorso, autorizzò la nostra Congregazione di Carità, ad accettare il lascito disposto dal fu Pezzetta Angelo fu Giuseppe, con testamento pubblico registrato il 4 maggio 1923 presso il Notaio Micheloni Antonio, e consistente in L. 20.000 cap. nom. investito in consolidato 5 per cento, e L. 9000 depositate presso la Cassa di Risparmio di Udine.

Cronaca Cittadina

Per la salute dei nostri bambini

Un felice esperimento di cura elioterapica a Udine. (Impressioni di una visita alla Colonia).

Da pochi anni a questa parte la nostra città, intesa alacremente a rifiorire e ad espandersi così nel campo edilizio come in tutte le manifestazioni di attività morale ed economica, vide sorgere, sotto gli auspici della Amministrazione comunale e per la volontà, e col concorso, di altri Enti pubbli e di benemeriti cittadini, molte fra le più moderne e benefiche istituzioni che hanno per fine di preparare o integrare l'opera della scuola.

Ai Giardini d'infanzia e alla Scuola all'aperto (per tacere di tutti gli altri Istituti che vanno prendendo sempre maggiore incremento, come: l'Educatorio «Scuola e Famiglia» le colonie Alpine e Marine, l'assistenza agli Orfani di guerra, la Mutualità scolastica, le Biblioteche scolastiche, ecc.) si è aggiunta questo anno una *Colonia Elioterapica* — in via di esperimento — si è detto; ma con esito tale, noi soggiungiamo, che senza dubbio dovrà affermarsi e prosperare con meritata fortuna.

L'istituzione — chi non lo sa? — si propone di svolgere modestamente, ma con fede, un'azione analoga a quella che esercitano in più vasta scala e con più larghezza di mezzi le Colonie marine ed Alpine; mirando a ridare forza e salute ai bambini gracili e predisposti, toglendoli, nel periodo estivo, alle case umide, buie, malsane, alle vie polverose, agli ambienti di miseria, spesso di sudiciume, qualche volta di vizio, per abbeverarli di aria pura, di luce, di sole; per sottoporli a un regime igienico, del quale entra a far parte non meno la razionale esercitazione delle membra che la sana e generosa nutrizione.

Chi ha visitata questa Colonia la cui sede è nei fondi dell'ex Collegio Gabelli (legati del Comune di Udine) deve aver riportata l'impressione che l'esperimento di quest'anno non poteva dare più soddisfacenti risultati e più lieti affidamenti per l'avvenire.

Essa fu frequentata da *cento* bambini — tra maschi e femmine: *tutti accolti, curati e nutriti gratuitamente*, per il perido di due mesi e cioè dal 1 agosto al 31 settembre.

Naturalmente furono scelti, tra i bambini richiedenti l'ammissione, i più poveri e i più bisognosi di cura.

Fin dai primi giorni, ciascun colono venne matricolato —con indicazione dell'altezza, peso, ampiezza toracica ecc. — dal medico della Colonia, cav. dott. Giulio Cesare, e fu dallo stesso assoggettato ed accurato esame diognostico, l'esito al quale furono indicati il metodo e la durata della cura giornaliera per ciascun bambino.

Lo stesso dott. Cesare e il dott. Pitotti — ambi benemeriti per la illuminata e assidua assistenza prestata — poterono riscontrare, a cura compiuta, notevoli progressi nelel condizioni fisica dei cento bambini frequentanti la colonia. Sappiamo anche che i risultati concreti della cura elioterapica verranno dalla Direzione pubblicati in una tabella statistica.

Ed ecco, come, con accorgimento pratico con sapienza educativa, veniva disciplinata la giornata dei piccoli coloni.

L'ingresso si effettuava alle ore 8 e mezza. Ogni mattina sedici bambini, per turno, venivano accompagnati allo Stabilimento Calligaris per la doccia calda.

Dalle 9 e mezza alle 11 e mezza bagno di sole ed esercizi di ginnastica medica (inspirazione, espirazione, esercizi di ginnastica svedese, giuochi speciali; insomma il completamento tecnico della *elioterapia*) sotto la guida e la direzione del bravo e instancabile maestro colonn; cav. Santi.

Dalle 12 alle 13 pranzo all'aperto — all'ombra di bellissimi alberi frondosi — con cibi sani, abbondanti e ogni giorno variati.

Dalle 13 alle 14 riposo al rezzo delle piante. Dalle 1 4alle 16 altro bagno di sole. Alle 16 e mezza refezione di pane e frutta o marmellata o formaggio. Alle ore 18 ritorno dei bambini alle rispettive famiglie.

Durante l'intero orario, i piccini indossavano le sole mutandine di tela colorata, cosicchè con solo venivano ad esporre liberamente al sole il dorso e le membra — come dalla cura è prescritto — ma eziandio si movevano nei giochi e nella ginnastica con una libertà piena e vantaggiosa al loro sviluppo e irrobustimento.

Graziosissimo poi si presentava ai visitatori della Colonia il gruppo di quei cento bambini in costume da bagnanti, con le carni abbronzite come... i medesimi, tutti lieti e sorridenti, tutti vispi e agili — ma anche disciplinatissimi — nei ginochi nelle gare ginnastiche, negli esercizi po.

E come *capivano* tutti il benefizio del sole: con quanta gioia si esponevano alla sua diffusa carezza, bevendo da ogni poro la salute che pioveva dal cielo in raggi d'oro!

Ottima impressione riportarono per tanto della Colonia illustri forestieri e autorità cittadine che la onorarono delle loro visite. Ricordiamo fra i primi l'illustre dott. Alessandro Prati della Direzione generale della Sanità pubblica (Ministero degli Interni), uno specialista della cura elioterapica, il quale, venuto espressamente a visitare la nostra colonia, ebbe parole di vivo elogio per i preposti e per il personale.

Giornalmente poi la Colonia fu visitata dal comm. prof. Luigi Pizzio, direttore generale delle nostre scuole primarie e membro del *Comitato ordinatore*, il quale — dopo averne curato l'impianto e l'organizzazione, ne seguì giorno per giorno il funzionamento, con opera illuminata di consiglio e di aiuto.

Del pari assiduamente — e con tanto amore — s'interessarono alla Colonia le gentili signorine Ina Battistella e Ada Picecco, appartenenti, col comm. Pizzio, al Comitato ordinatore e note entrambe per l'opera che vanno prestando nelle Istituzioni cittadine di protezione dell'infanzia. Altri nomi, per debito doveroso di gratitudine, dobbiamo ricordare i nomi dei benemeriti della nuova Istituzione, come quelli del prof. gr. uff. Domenico Pecile e dell'Ing. Fachini che studiarono il progetto e ne facilitarono l'attuazione; del colonnello Rubbazzer, Presidente dell'Ospitale Civile, che si adoperò per la concessione dei locali (fondo legati del Comune) e visitò spessissimo la Colonia; della egregia signorina Ida Bianchi, direttrice della «Scuola e Famiglia» che prodigò l'opera sua preziosa col solito disinteresse, del cav. colonnello Ernesto Santi — anima fattiva e instancabile della Colonia...

Fra gli Enti che concorsero al finanziamento, vanno ricordati il Comune di Udine, la Croce Rossa, la locale Cassa di Risparmio e la «Scuola e Famiglia». Infine va tributata una parola di meritato elogio alle signorine Battocchi e Torossi che con inalterabile pazienza e con amore tenero in vigile custodia e in materna cura i bambini. — *E. F.*

Per i problemi di confine

Il Prefetto comm. Pisenti, che ha ieri presieduto in Prefettura una importante riunione per trattare il problema complesso dei rapporti coi cittadini allogeni ha nominato per tale materia una Commissione consultiva, con speciali poteri, composta dai signori avv Caprara Rodolfo, prof. Bandeli Vincenzo, rag. Peternel Ruggero, prof. Venezia Attilio, dott. Grusovin Giovanni e comm. Gallusig Giuseppe. La Commissione verrà periodicamente riunita in Prefettura.

Il cavalierato ad un vecchio Maestro

L'amico Pietro Allatere, già maestro e poi direttore didattico a San Daniele del Friuli, promosso dopo a ispettore scolastico (funzionava ultimamente nel circond. di Cividale), fu collocato a riposo tempo addietro — e publicammo allora il suo congedo dai maestri.

Per le sue benemerenze verso l'istruzione popolare, il ministero della Publica Istruzione lo nominò di questi giorni, cavaliere nell'ordine della Corona d'Italia. Fu il Regio Provveditore agli studi di Trieste che trasmise all'egregio amico nostro la lettera del Ministro partecipante la conferitagli onorificenza; e l'accompagnò con una lettera gentile, da cui togliamo il seguente brano:

«Nel compiere tale incarico, Le comunico il personale compiacimento del Direttore Generale per l'istruzione elementare, al quale unisco le mie più vive congratulazioni, ben sapendo che l'atto Sovrano corona e sintetizza l'alta stima e la illimitata gratitudine dovutale per l'opera di amore e di costante zelo illuminato svolto pel buon andamento della scuola elementare».

Le nostre vivissime congratulazioni all'amico cav. Pietro, lieti che la lunga, costante e sapiente opera sua di educatore sia stata finalmente apprezzata.

R. Accademia e Istituto di Belle Arti di Venezia

Le Scuole dell'Istituto si riapriranno lunedì 5 novembre p. v.; le iscrizioni ai corsi si faranno dall'ufficio di segreteria nei giorni feriali dal 20 al 31 corrente.

Gli esami di ammissione e riparazione avranno luogo nel mese di novembre p. v.

Le norme per l'iscrizione e l'ammissione sono pubblicate all'albo del l'Istituto.

In seguito alla circolare ministeriale 27 settembre 1923 n. 15455, tutti gli alunni all'atto dell'iscrizione dovranno versare annualmente alla Segreteria dell'Istituto a titolo di deposito, lire 10 per eventuali danni ai locali ed al materiale scolastico.

Saggio alla «Scuola e Famiglia»

Sabato alle 15.30 si svolgerà il saggio di ginnastica e canto nell'Educatorio «Scuola e Famiglia». Il programma comprende gare di salto, esercizi di ginnastica e canto.

I danni degli emigranti

L'onorevole Ciriani ha presentato sulla interessante ed ancora insoluta questione la seguente interrogazione al Presidente del Consiglio e al Ministro delle Finanze e Tesoro:

Per sapere se, in relazione alle ragioni che hanno determinato il provvedimento per il pagamento dei danni ai perseguitati politici dell'Austria - Ungheria per i beni perduti in occasione della guerra oltre i vecchi confini, non si ritenga che ragioni identiche di equità e di solidarietà nazionale esigano la soluzione della questione concernente i danni che all'estero hanno subito i nostri emigranti con la perdita delle loro attività non risarcibili a mezzo dei tribunali arbitrali.

Chiedo risposta scritta.

Ciriani

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — su Amsterdam da 860 a 880; su Belgio da 11.50 a 113.50; su Francia da 132 a 132.50; su Londra da 101.20 a 101.45; su New York da 22.20 a 22.35; su Svizzera da 396 a 399; su Berlino da 0.05 a 0.10; su Bucarest da 10 a 10.50; su Praga da 66.25 a 66.75; su Ungheria da 0.11 a 0.12; su Vienna da 0.0310 a 0.9320; su Zagabria da 25.40 a 25.70.

Rendita 78.25, consolidato 88.80.

Borsa di Milano

CAMBI. — Francia 132.10; Svizzera 393; Londra 101.40; New York 23.30; Berlino 0.08; Vienna 0.031; Bucarest 10.25 Belgio 111.75; Spagna 299; Praga 66; Budapest 0.10.

Rendita 78, consolidato 89.19.

Il comm. Isidoro Furlani colto da grave malore improvviso

Verso il mezzogiorno di ieri, si sparse in città, dovunque sentita con dolorosa sorpresa, la notizia che il dott. comm. Isidoro Furlani, direttore del «Giornale di Udine», era stato colpito da gravissimo improvviso malore.

Pareva fino impossibile. Era stato veduto in teatro la sera prima; si sapeva che nella notte aveva lavorato, come di consueto, all'ufficio, fin dopo le due.... Purtroppo, era vero.

Mentre il comm. Furlani stava ieri vestendosi, verso le 10.30, colpito da una forma di paralisi, piombò esanime sul pavimento. Così lo trovò più tardi, che non dava segno di vita, lavecchia domestica, entrando nella camera.

Chiamato, giunse tosto il dott. cav. Carnielli, il quale, visitato attentamente l'infermo, giudicò il caso gravissimo. Ed il suo giudizio fu confermato, in un consulto tenutosi nel pomeriggio, dai dottori prof. comm. Pennato, Pozzo e Carnielli: caso gravissimo, pur non escludendo che la robusta fibra del colpito riesca a superare la crisi.

Come dicemmo, la noitzia fu appresa dai cittadini con dolore; e fu tosto un accorrere di amici all'abitazione del comm. Furlani, in via Belloni, per avere notizie, per esprimere auguri. Fra i primi ad accorrere, notiamo il regio Prefetto comm. Pisenti ed il Sindaco gr. uff. Spezzotti. Il comm Pisenti volle essere informato più e più volte durante il giorno e si recò personalmente due volte a chiedere notizie alla dimora dell'amico.

Stamattina, lo stato del comm. Furlani si manteneva sempre grave; la notte non aveva portato nessun miglioramento. Però verso le nove, si notò un leggero miglioramento il quale andò accentuandosi, tanto da dar adito a buone speranze.

Ci uniamo di cuore ai fervidi voti degli amici perchè il dott. Furlani sia conservato alla sua vita di lavoro.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA — In morte di Covre Giovanni: Colussi Antonio L. 5; di Giuseppina Vianello nata Costantini: Arturo Candotti 10, Biancuzzi Alessandro 10.

MUTILATI (Sezione di Udine) — In morte di Covre Giovanni: Leone Bastianello L. 5.

INFANZIA ABBANDONATA — In morte di Giuseppina Vianello nata Costantini: Marco Sartori 10.

Le iscrizioni alle scuole medie

Il Ministro della P. I. comunica:

Per quanto riguarda le iscrizioni degli alunni nelle scuole medie, le famiglie abbiano presente che col 16 ottobre scade il termine utile per la presentazione delle domande. Alle iscrizioni si procederà secondo graduatorie ch enon potranno essere compilate se non dopo scaduto il termine predetto.

Quegli alunni pertanto che non avessero finora presentata domanda a quelli a cui fosse stata eventualmente respinta per una presunzione di deficienza di posti, dovranno presentarla entro il 16 ottobre essendo obbligo dei presidi di ricevere tutte le istanze regolari presentate entro il termine prescritto.

Anche gli alunni interni che intendono proseguire gli studi dovranno farne dichiarazione scritta al preside. Dell'esito delle domande si darà notizia con appositi elenchi pubblicati il 20 ottobre nell'albo dell'istituto a cui le istanze stesse siano state presentate.

Il 25 ottobre sarà notificato con appositi elenchi da pubblicarsi negli albi di ciascuna scuola in quali istituti dello stesso tipo della provincia siano rimasti posti disponibili. Il ministro della P. I. poi, per dar tempo alla migliare organizzazione delle scuole private, ha ritenuto opportuno di determinare il numero dei posti disponibili nei ginnasi licei o negli altri istituti per l'anno scolastico 1923-24 in modo da soddisfare quasi tutte le domande di iscrizione.

Questo provvedimento, esposto dal Ministro della P. I. a S. E. Mussolini, ha ottenuto la piena approvazione del Presidente del Consiglio. Per le scuole complementari e per gli istituti magistrali non è stato necessario alcun provvedimento.

Un ladro ferito

Il milite Vida Riccardo, l'altra sera sonprendeva in via Cividale tale Elegante Luigi, mentre rubava delle verze da un campi. L'Elegante veniva colpito dal milite con vari colpi dati col manico del pugnale, tanto che fu dovuto medicare all'Ospedale.

Il milite venne denunciato per lesioni ed il ladro arrestato.

Uccellatori senza permesso

Il vigile rurale Flebus, assendo di servizio per la campagna sorprese tre persone ad uccellare abusivamente. Gli uccellatori si accorsero a tempo, dell'agente e riuscirono a fuggire, lasciando due gabbie e panie che furono sequestrate.

MERCATI D'OGGI

Frumento al q.le 86 e 92, granoturco gialol vecchio 85, 95, 105, bianco vecchio 85, 95, 105; giallo nuovo 80, 90, 100; bianco nuovo 75, 95, 98; segala 66, 67, 69, 71; crusca di frumento 55 e 60.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

«PARIGI» di G. Adami

Dopo «La raffica», dopo «La maschera e il volto», (con troppa facilità si sana di palo in frasca...) iersera la Compagnia Gentilli-Zoncada-Capodaglio, Gaudoli ha rappresentato un «novità» «Parigi», commedia in 4 atti di G. Adami.

L'intreccio della «grande novità» non è nuovo. Mario Varandi, giovane compositore di musica, lascia una piccola città italiana per tuffarsi nel turbinio parigino in cerca di fortuna; lo segue la sua piccola inamorata, Isa. I due giovani, accolti nella casa ospitale di un banchiere amico, vivono sognando il trionfo di domani: Mario ha infatti completato una sua opera e la tottopone al giudizio di un noto impresario, il signor Lenard.

Costui, colpito non dal lavoro del giovane maestro, ma dalal saporosa ingenuità provinciale della piccola Isa, si lascia sfuggire qualche promessa. I giovani amanti intravedono finalmente la felicità, tanto e tanto sognata.... Ma ecco che Isa scopre l'astuto gioco di Lenard e si ribella. Fiduciosa che l'opera del suo Mario sarà coronata dal successo, attende quel giorno desiato per poter affermare a fronte alla ch'ella vive soltanto per lui, per lui *che ha vinto*.

Avviene invece la catastrofe: l'opera cade, travolgendo nel crollo il sogno dorato... Isa, è affranta, Morio invece si sente ancora forte; vuol lottare ancora, per la sua arte. Nel contratto violento delle passioni il giovane maestro comprende che la sua compagna non è più la dolce bimba consolatrice; Parigi l'ha stordita col suo turbinio di mondanità e frivolezza.... Ed egli fugge, portando nel cuore la sua passione e il suo dolore.

Qui l'autore avrebbe potuto segnare la parola «fine»; (Bataille, chiude la «Marcia nuziale» — il cui sapore si sente un po' nella commedia dell'Adami — con un colpo di rivoltella...) invece assistiamo ad una conclusione comune, in un quart'atto artificioso, condito co nalquanto romanticismo. Riappare Lenard, ironico e tentatore, ma Isa non cede; ella vuol serbarsi onesta per il suo Mario! E Mario ritorna, povero e sfiduciato; Isa, invece, stavolta si sente forte (i termini sono invertiti) e schiude tutto il suo cuore: prima aveva vissuto sognando la gloria e l'agiatezza; ora non è più il sogno vanitoso: è l'amore.... e il dolore. E nel dolore i due amanti forgieranno novellamente le loro anime.

Dopo l'abbraccio rituale, cala il sipario.

La commedia dell'Adami non è dunque «originale»; ma in compenso è presentata al pubblico con molto garbo; vi sono scene che fanno affiorare alla labbra il sorriso, altre che avvolgono l'animo in un tenue velo d'amarezza.

Gli spettatori, abbastanza numerosi, hanno applaudito tepidamente dopo il primo e il quarto atto, con molto calore dopo il secondo e il terzo.

Il lavoro dell'Adami è stato recitato con lodevole affiatamento e con simpatico impegno. La signorina Gentilli ha incarnato molto efficacemente la figura di Isa; molto a posto nelle spoglie di Lenard, il Zoncada; degna di lode la bella recitazione del Cimara. Il pubblico gradì moltissimo una piacevole macchietta (Mauperin) presentata dal Gainotti, con grande maestria. Bene la Franceschi e gli altri tutti.

Stasera «Mia Zia d'Honfleur», brillantissima commedia in 3 atti di P. Galavant.

Val...

CINEMA EDEN

Questa sera si ripete il forte dramma di avventure *Tragico bivio*, con accompagnamento d'orchestra.

Domani prime visioni del capolavoro — *Ombra malefica* interpretato dalla diva *Lucy Doraine*.

CINEMA-TEATRO MODERNO

Per l'ultima sera verrà proiettato il gran de lavoro cinematografico:

La SONATA a KREUTZER tolto dal celebre romanzo di Leone Tolstoi ed interpretato da notissimi artisti Lina Millefleur e cav. Alfredo Sainatti. Si tratta di un vero capolavoro dell'arte muta sia per l'accurata messa in scena come per la finissima interpretazione.

CINEMA TEATRO CECCHINI

Un successone ieri sera con il simpatico comico Camillo De Riso in: «Il viaggio di piacere» e «Flick e Flock» i fenomeni della comicità in: «Flick e Flock acrobati in mezzo ai leoni». Questa sera si ripete.

Da venerdì: Maria Jacobini interpreterà «L'incognita» l'attesissima novità e fuori programma: «Tutto ei provò» satira caricaturale politica sull'opera del Duce. Accompagnamento orchestrale.

Cronaca Sportiva

U. O. E. I.

Sono aperte le inscrizioni alla gita indetta per domenica 14 ottobre p. v. all'Altipiano di Lauco (Carnia).

Partenza da Udine ferrovia, per Tolmezzo, alle 4.45 — Ritorno a Udine, alle 19.38.

I soci sono pregati a recarsi in sede per regolarizzare le tessere di riduzione ferroviaria.

Per conoscere il dettagliato programma e per avere schiarimenti, rivolgersi alla sede sociale, via di Prampero N 12, dalle ore 20 alle 22.

Possono prendere parte alla gita anche i non soci, non potendo però godere della riduzione ferroviaria.

Il nuovo giudice istruttore

In sostituzione del cav. Gaspare Cavarzerani nominato recentemente consigliere della Corte d'Appello di Venezia, è stato nominato giudice istruttore al nostro Tribunale, il giudice dott. Minesso.

All'egregio magistrato le nostre congratulazioni.

Echi dell'uccisione del fascista Giorgini
Sette prosciolti

Come i lettori ricorderanno, nello scorso febbraio a Venzone, veniva in una imboscata ucciso il fascista Alfredo Giorgini. In seguito alle indagini fatte, furono arrestati come sospetti autori anche certi Adamo Bellina, Giacomo Bellina, Alfredo Fadi, Giovanni Moretti, Giacomo Simonetti, Valentino Tomat e Giuseppe Valent.

La Sezione di accusa di Venezia ha in questi giorni giudicato sul loro caso, e, prosciogliendoli da ogni accusa, ne ha ordinato l'immediata scarcerazione.

Il fallimento del banchiere don Roberto de Silva

Il sig. Antonio Chiarandini, appaltatore di opere pubbliche a S. Gottardo, deve leggere pochissimo i giornali; e ciò è male, perchè se il sig. Chiarandini leggesse i giornali, avrebbe sentito parlare parecchie volte della ormai vecchia truffa alla spagnola. Un tizio che si firma R. de S. dice di essere in prigione per fallimento e chiede l'aiuto di un brav'uomo per poter ritirare ad una data stazione una somma ingentissima. Chi ci casca, è invitato ad andare in Ispagna, dove è alleggerito di quanto ha con sè. Sembra che il Chiarandoni abbia abboccato all'amo perchè la pratica col sig. R. de S. continuò e l'ignoto fallito si rivelò per il banchiere Roberto de Silva di anni 48.

Onde persuadere la persona prescelta, il fallito inviò perfino copia della sentenza di fallimento, su carta intestata e stampata del tribunale di Sesta Ciudad, e un ritaglio di giornale che parla del de Silva e del suo arresto e una ricevuta di deposito giudiziale.

Però anche stavolta la truffa non riuscì e l'incartamento finì in questura.

Osservazioni, critiche ecc.
I danni di guerra

Recentemente su codesto giornale si accennava ai molteplici problemi relativi alle istruzioni delle pratiche per la liquidazione e pagamento definitivo dei danni di guerra.

Senza voler entrare in merito al complesso di quell'articolo e pur riconoscendo la gran mole di lavoro da dover disimpegnare per la sospirata liquidazione; ci permettiamo di fare questa domanda: è possibile che denuncie di danni di guerra a beni mobili delle abitazioni presentate nel dicembre 1919, ed alle quali nessun documento manca, debbano ancora attendere di essere saldate?

Si obbietta che per la liquidazione delle aziende agricole occorre il nulla-osta del Consorzio Zootecnico, e per i danni ai fabbricati il nulla-osta del Commissariato di Treviso - documento questo che, tardando ad essere prodotto, ritarda a sua volta il pagamento; ma, e per i beni mobili alle abitazioni per i quali non abbisogna?

Noi ci riferiamo a denuncie presentate nel dicembre 1919, omologate nel luglio 1920, trasmesse dall'Agenzia Imposte di Latisana con proposta di saldo il 10 gennaio 1923 dopo aver riempito il prescritto modulo 63, ecc., e che ancora attendono di essere saldate. Non pare adunque che per queste denuncie i «molteplici problemi» dovrebbero essere a quest'ora risolti?

Se alla fine del 1923 siamo ancora al dicembre 1919; di grazia, il ritmo accelerato nella liquidazione e nel pagamento più volte ripetuto, da quali sintomi si scorge?

Precenicco, 1 ottobre 1923

D. V.

Bollettino giornaliero del R. Osservatorio Meteorologico di Udine

	Giorno 3 ore 12	Giorno 3 ore 18	Giorno 4 ore 8
Pressione a 0	746.1	742.1	739.2
Pressione al mare	750.9	752.9	749.9
Temperatura	16.8	14.5	15.6
Umidità (0-100)	80	92	88
Vento direzione	S. E	S. O.	Est.
Vento forza	mod.	debole	debole
Nebulosità	10	10	10
Stato del tempo	temp.	temp.	incer.

nelle ultime 24 ore

Temperatura massima 18.2 minima 13,1
Acqua caduta 45.6

Situazione isobarica europea alle ore 8 del 3

Massima pressione 765, sul Portogallo
Minima pressione 747, sul Capo Nord

Probabilità per le prossime 24 ore

Venti deboli moderati del primo e secondo quadrante; cielo nuvoloso e pioggie temporalesche; temperatura in diminuzione.

La situazione in Germania aggravata

Il ministero si è dimesso

Nel pomeriggio di ieri si telegrafava da Parigi che le notizie da Berlino apparivano sempre più gravi. La caduta del ministero Stresemann essere questione di ore; era già designato chi gli sarebbe succeduto: Helferich; taluni giornali dare queste, che non erano veramente se non congetture in quel momento, come fatti da calcolarsi per già avvenuti. Le questioni sulle quali le divergenze fra i vari partiti si mostravano più forti, erano queste:

1) Riforma monetaria; 2) Attitudine da adottarsi nei riguardi della Francia; 3) Avvenimenti bavaseri; 4) Aumento della produzione e durata del lavoro.

Faticoso e doloroso, massime per il popolo tedesco, il parto del domani. Difatti, la situazione — dice un telegramma da Berlino, giunto nella notte — ha preso durante la serata di ieri una piega inattesa. La frazione socialista del Reichstag, dopo una discussione durata fino alle 22 e mezza, ha deciso con voti 61 contro 54 di respingere il compromesso elaborato dal Governo.

La Baviera misteriosa

Sembra che la Baviera, della quale antico è l'antagonismo, ora palese, ora latente, con la Prussia egemonica nell'impero, stia preparando un colpo di scena di cui non si possono prevedere le l'esito, nè le conseguenze.

Il corrispondente dell'Agenzia «Exchange Telegraph», da Berlino, manda al suo giornale queste informazioni: Il Governo del Reich non ha veruna autorità sul Governo bavarese, il quale agisce per proprio conto e come se la Repubblica tedesca avesse di fatto già cessato di esistere.

Durante una riunione segreta dei separatisti bavaresi, sarebbe stato deciso di richiamare sul trono l'ex-Kronprinz, figlio dell'ex-Kaiser, il quale, come si sa, risiede a Wieringen, in Olanda. Il «Daily Mail» annuncia ora che l'ex-Kronprinz ha ricevuto ieri, mediante un corriere speciale, giunto da Monaco nel corso della notte, importanti notizie.

Subito dopo l'ex-Kronprinz, accompagnato dal borgomastro, è partito dall'Isola di Wieringen per il continente, verso una direzione sconosciuta. Si assicurava tuttavia a Wieringen che egli doveva ritornare durante la notte. Si sa che l'ex-Kronprinz non si è recato a Doorn, presso il padre.

Il ministero Stresemann dimissionario

BERLINO, 4 — Il Gabinetto Stresemann ha presentato le dimissioni. Il presidente Ebert ha dato incarico a Stresemann di formare il nuovo gabinetto.

***

La crisi è stata determinata dal proposito manifestato da Stresemann, dopo accordi con i partiti borghesi della maggioranza, di instaurare una dittatura di carattere economico, finanziario e sociale in Germania. Al riguardo erano state avviate trattative coi socialisti, e nel pomeriggio sembrava che l'accordo fosse stato raggiunto; senonchè i socialisti, nella seduta serale (come è detto più sopra) hanno respinto il compromesso.

***

Quanto al «giuoco bavarese» non sarebbe soltanto il Kronprinz che insospettisce il governo del Reich, ma anche il principe Ruprecht — il solo principe tedesco, in realtà, che sia ancora popolare. Egli sarebbe scelto a rappresentare la tendenza bavarese per la preparazione di una monarchia tedesca, con re bavarese.

Tutti questi garbugli tedeschi impressionano l'Europa in modo poco favorevole; e lo dimostrano, fra altro i cambi, che hanno decisa tendenza a reinasprirsi. Vi è molta preoccupazione, a Parigi sopratutto. I circoli ufficiali trovano che la nuova crisi tedesca annulla il beneficio della cessazione della resistenza passiva, proclamata giorni fa. Le relazioni fra i due paesi, in conseguenza, anzichè chiararsi, si sono nuovamente oscurate. Stresemann nutriva l'illusione di ottenere la ripresa dei negoziati non appena annunciata la tregua. Ma Poincarè ha una prudenza, al riguardo dei tedeschi, che i suoi avversari chiamano diffidenza. Perciò, egli ha invitato la Francia a conservare il suo sangue freddo. Finchè la Germania non avrà messo in tavola le sue carte, il Governo francese resterà impassibile e non converà nessuna fiducia alla Germania.

Il rimaneggiamento del Ministero Stresemann è interpretato come una manovra, per rimandare alle calende greche l'epoca fatale dei pagamenti. Si vogliono espellere dal Gabinetto i ministri socialisti, perchè si giudica fastidiosa la loro presenza essendo fautori di un accordo immediato su larga base.

L'Europa è costretta a vivere in continua perplessità per la guerra che la Germania fa al trattato di Versailles. La Germania non muta i suoi piani.

Anche fra i francesi meglio disposti ad un accordo con i tedeschi, non si riesce a comprendere perchè la Germania anteponga la prosecuzione di una crisi così spaventevole e distruggitrice, ad un grande e proficuo patto di collaborazione con i propri creditori. Qualcuno crede scorgervi una segreta volontà di suicidio prodotta da orgoglio e da amor proprio sconfinati.

Come sarà il nuovo gabinetto

BERLINO, 4. — Il *Wolf Bureau* pubblica: nei Circoli parlamentari si rileva che il programma del gabinetto dimissionario tendeva ad appoggiare la creazione di una nuova moneta, mediante una politica efficace di produzione. Il gabinetto voleva perciò in base a poteri speciali sul terreno economico e finanziario nonchè su quello politico e sociale, creare forti imposte sulla proprietà, opporsi inoltre allo attuale metodo di fissazione dei prezzi ed infine accrescere la produzione mediante l'aumento delle ore di lavoro. Nella sostanza il gabinetto era concorde, mentre nei partiti la concordia è mancata. Si ritiene che Stresemann ridurrà nel suo nuovo gabinetto il numero dei ministri nel quale caso probabilmente e la costituzione del nuovo gabinetto sarà fra breve un fatto compiuto.

La conferenza imperiale a Londra l'esposizione di Lord Curzon sulla politica estera

LONDRA, 4. — L'Agenzia *Reuter* conferma che lord Curzon farà venerdì alla conferenza imperiale una esposizione sulla politica estera del gabinetto, ma crede sapere che tale esposizione non sarà resa pubblica.

Nella odierna seduta della conferenza imperiale ha parlato il Duca di Devonshire il quale ha esposto ai primi ministri dei dominions britannici la situazione delle varie colonie britanniche dell'Irach, della Palestina e della Transgeorgiana. La concrane una seduta speciale alla discussione della posizione dell'India nell'Impero britannico.

Un importante colloquio franco-inglese

PARIGI, 4 — I giornali hanno da Londra: Il conte di Saint Aulaire, ambasciatore di Francia, ha visitato nel pomeriggio lord Curzon. Date le circostanze attuali, e il fatto che questo colloquio è il primo dopo le conversazioni fra Baldwin e Poincarè, si annette ad unesso una particolare importanza. La conversazione è durata più di un'ora. Nulla è stato ufficialmente comunicato, ma si hanno buone ragioni di considerare come esatto che il colloquio si è aggirato sulla esposizione confidenziale della situazione estera e della politica franco-inglese che lord Curzon farà venerdì dinanzi ai primi ministri dei dominions. A questo proposito, conviene agginngere che, secondo l'«Evening Standard» la conferenza imperialta on prenderebbe decisioni immediate circa la politica relativa alle riparazioni ed ai debiti interalleati, ma attenderebbe una settimana o due per rendersi conto degli avvenimenti.

Eccidio di nostri ufficiali in una imboscata dei ribelli in Libia

ROMA, 3. — Giunge notizia da Tripoli che, in una ricognizione in prossimità di Fas Fulige, fra Fonduc el Scebani e Bugheilan Garian, caddero vitime di una imboscata di ribelli, alcuni nostri ufficiali.

Del gruppo, che stava facendo una ricognizione sopra un camion, guidato dal tenente Taboga, veneto, facevano parte il capitano Pizzi, bresciano, arrivato da poco dall'Italia e destinato al 19.o battaglione, il tenente di artiglieria Taggi, comandante la sezione da campagna di Azizia, il centurione Collu e un altro ufficiale subalterno della Milizia Nazionale della Coorte sarda, Avevano con loro un soldato meccanico e due ascari eritrei.

Il camion, diretto a Bugheilan, doveva rientrare qualche ora appresso ad Azizia.

Poichè al vespero il camion non era tornato, il comandante del presidio, informato della cosa, dispose perchè un'autoblindata percorresse la strada. L'automitragliatrice giunse rapidamente fino a Bu Gheilan, senza avere incontrato alcuno e, con sorpresa, l'ufficiale che la comandava seppe che il camion era partito verso le 15 per Azizia.

Nel fare la via del ritorno, il personale dell' automitragliatrice avvistò del fumo a parecchie centinaia di metri a destra della camionabile. Vi si diresse, constatando che si trattava degli avanzi del camion che ancora ardevano. Dai rottami è stato rinvenuto il cadavere di un individuo irriconoscibile, mentre a pochi metri è stato trovato il cadavere del centurione Collu, mutilato di guerra e decorato di due medaglie al valore.

Degli altri ufficiali nessuna traccia. Il tristissimo episodio ha destato grande impressione e il governatore conte Volpi ha dato ordini severissimi per la ricerca degli assassini.

Rastrellamenti fatti da pattuglie montate, hanno portato alla cattura di tre beduini che avrebbero partecipato all'imboscata.

E' stato più tardi rinvenuto il cadavere del tenente Taboga.

Le salme delle vittime sono state trasportate a Tripoli.

Il centurione Collu, caduto vittima dell'imboscata assieme agli ufficiali dell'esercito, è il primo vincolo di sangue (dice il comunicato trasmessoci dalla «Stefani») che unisce la Milizia Nazionale all'Esercito nell' adempimento dell' altissimo dovere comune. Il comando generale della milizia, rende omaggio alla memoria del prode ufficiale, due volte decorato al valore nella guerra vittoriosa; e afferma che il suo sacrificio non rimarrà invendicato.

La devozione verso S. E. Mussolini Capo del Fascismo

Continuano a pervenire da ogni parte d'Italia, a centinaia, a migliaia i telegrammi esprimenti devozione al Capo dei Fascisti, S. E. Mussolini. Città cospicue ed umili villaggi, Sezioni di Fascio e Sezioni di Combattenti, Sindaci e da privati cittadini: è un plebiscito di devozione, di amore, di fedeltà senza limiti.

Ricorrendo martedì il primo anniversario del riscatto di Bolzano, dall' amministrazione avversa alla patria — riscatto operato col concorso dei fascisti veronesi — da Verona e da Bolzano furono inviati all'on. Mussolini vari telegrammi. Riproduciamo questo, da Bolzano:

«Oggi ricorre l'anniversario prima grande battaglia fascismo vinta in vostro nome. Da questo punto avanzato della Patria nostra, giungavi attestazione nostro immutabile affetto devozione infinita che concedesi solo a chi s'ama profondamente e si considera unico grande Capo. — **Tonelli, Arrivabene, Moschini**».

L'on. Mussolini a Trieste nell'anniversario della morte di Oberdan

ROMA, 4 — Stasera il Presidente del Consiglio on. Mussolini ha conferito con gli on. Banelli e Giunta, che hanno nuovamente invitato il Capo del Governo a recarsi a Trieste in occasione del 4 novembre per la ricorrenza del 5.o anniversario della redenzione della città. L'on. Mussolini si è dichiarato dolente di non poter aderire a questo invito, come era suo vivo desiderio, ed ha invitato i due deputati triestini a scegliere un'altra data per la visita a Trieste, in quanto la celebrazione dell'apoteosi del Milite Ignoto richiede la presenza a Roma del Capo del Governo.

L'on. Mussolini ha poi dichiarato di prendere formale impegno di visitare Trieste per l'anniversario della morte di Guglielmo Oberdan. Il Presidente del Consiglio ha aderito con grande soddisfazione alla proposta di non far organizzare a Trieste nè feste, nè banchetti, nè ricevimenti, ma di intervenire esclusivamente alle varie manifestazioni di carattere economico che mirino alla ricostruzione economica della città.

Per bestiale vendetta politica si dà fuoco a una città
Un centinaio di vittime

BELGRADO, 3. — Sul grande incendio scoppiato a Vratza, in Bulgaria, si hanno i seguenti particolari: In seguito a raffiche di vento, l'incendio si propagò con grande celerità e raggiunse tali proporzioni da trasformare tutta la campagna di Vratza in un mare di fiamme. I danni materiali sono immensi. Finora si è potuto constatare che ci sono più di 100 vittime umane. Con un treno speciale arrivarono a Vratza i vigili di Sofia, assieme a sei colonne sanitarie.

Con spaventosa detonazione esplose anche un magazzino di munizioni. Alcune ore più tardi un secondo deposito di materiale esplosivo provocò enorme panico nella popolazione, che scappò lontano, trascinando solamente i vecchi, gli ammalati ed i bambini. Gli edifici distrutti sono 250, il numero dei feriti è grande.

Il ministro uRsco dichiarò che finora non si conoscono le cause dell'incendio; ma è opinione duffsa che lo si debba attribuire ai comunisti o agli agrari, che l'avrebbero appiccato per vendicarsi della sconfitta riportata.

L'incontro Mussolini - Pasic avverrebbe a Venezia tra due settimane

Secondo la stampa di Belgrado, l'incontro tra Pasic e Mussolini dovrebbe aver luogo tra una quindicina di giorni a Venezia. Il fatto non trova finora conferma a palazzo Chigi. Si ammette però negli ambienti bene informati, che specialmente dopo il riconsolidamento del Ministero Pasic-Nincic, più frequenti si sono fatti gli scambi di idee fra le due Cancellerie. A Palazzo Chigi si vede oggi la questione con un maggiore ottimismo e si crede che una formula sarà certamente trovata di comune accordo, non ostante le difficoltà che vi sono trai due paesi. Ormai è convinzione generale essere urgente salvare Fiume dalla prostrazione economica, commerciale, industriale e marittima in cui si trova.

Il disordine nelle ambasciate spagnole

MADRID, 4. — Il corpo consolare spagnolo ha inviato al sottosegretariato di Stato per gli affari esteri un documento, nel quale denuncia la disorganizzazione dei servizi e gli abusi provenienti dalle ingerenze politiche chiede che i funzionari colpevoli sieno resi responsabili e che si riorganizzino i servizi consolari all'estero.

I soccorsi italiani per il Giappone
1 300.000 lire di merci

GINEVRA, 3. — Il senatore Ciraolo, presidente delal Croce Rossa Italiana, ha informato la commissione mista del comitato internazionale della Croce Rossa, che il Consiglio dei ministri italiano ha messo a disposizione della Croce Rossa Italiana un milione di lire, per la spedizione di coperture, maglierie di lana, flanella ecc. al Giappnoe. La Croce Rossa Italiana provvederà fra breve alla spedizion di queste merci, alle quali aggiungerà altro materiale proveniente da isuoi stocks di riserva, per un valore di circa 300.000 lire. La Croce Rossa Italiana ha ritenuto inutile inviare dei distaccamenti del proprio personale; la distribuzione dei soccorsi sarà fatta alla Croce Rossa Giapponese.

D'altra parte, il generale Pau, presidente della Croce Ross aFrancese, ha comunicato al comitato internazionale della Croce Rossa che una somma di 5 milioni di franchi francesi era stata versata alla Croce Rossa Giapponese per i danneggiati e che d'altra parte una sottoscrizione allo stesso scopo era aperta presso tutti i comitati e i sottocomitati delle tre società francesi delal Croce Rossa.

La conferenza dell' unione postale universale a Firenze

FIRENZE, 4. — Ieri sera al ristorante Doney ha avuto luogo un banchetto in onore dei partecipanti alla terza conferenza dell'Unione postale universale. Sono intervenuti anche il Prefetto e il conte Sebregondi in rappresentanza del Sindaco.

Allo spumante, ha preso la parola il comm. prof. Giannini, delegato ministeriale, il quale ha pronunciato un breve discorso portando il saluto del governo e dicendosi lieto che a sede di questa terza conferenza sia stata scelta Firenze, culla dell'arte e della gentilezza. Le parole del comm. Giannini sono state vivamente applaudite. A lui ha risposto il delegato della Svezia S. E. J. Juhlin, exministro degli interni e decano dei congressisti, il quale ha ringraziato il governo italiano per l'ospitalità concessa ai delegati ed ha elevato un inno all'Italia ed a Firenze.

La malattia delle Principesse Reali

RACCONIGI, 3. — Da ieri ad oggi lo stato delle Principesse non ha subito variazioni. Il male sosta in una pausa e, come ieri, alle speranze si aprono tutti i cuori. Il fatto che la situazione permane immutata, si riflette anche nell'ambiente esterno.

Come per la Principessa Mafalda, così per la Principessa Giovanna, la notte è passata senza allarmi. Nessuno, durante la notte, è uscito dal Castello. Qualche altro segno esteriore è venuto più tardi ad avvalorare la ipotesi. La mattiniera uscita del dott. Costamagna, che si è recato, come di consueto, a visitare i ammalati e la presenza delle suore addette all'assistenza delle inferme, nella chiesa di San Giovanni, hanno suscitato le speranze generali.

***

Ecco l'ultimo bollettino:

«Nessuna nuova manifestazione nelle ultime 24 ore. Le condizioni generali di S. A. R. la Principessa Giovanna profondamente scadute dopo la crisi accennano a migliorare. Prognosi ancora riservata per qualch egiorno.

Firmati: *Michele Battistini, Valvassori, Valagussa, Costamagna, Quirico*».

(La cronaca continua in 4.a pagina)

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 la parola, avvisi vari (offerte d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15, Bagni, Villeggiature luoghi di cura, cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

DOMANDE D'IMPIEGO

ASSICURAZIONI abilissimo impiegato praticissimo tutti i rami ottime referenze occuperebbesi. Miti pretese. Scrivere: Avviso 2110, Unione Pubblicità, Udine.

CONTABILE corrispondente dattilografo pratico qualsiasi lavoro ufficio, occuperebbe ore libere presso azienda commerciale industriale, miti pretese, Scrivere: Avviso 2109, Unione Pubblicità, Udine.

GIOVANE signora diplomata, lunga pratica studio commerciale, corrispondente francese, conoscenza inglese, ottima coltura letteraria, pronta attitudine, cerca occupazione città, Avviso 1980 Unione Pubblicità, Udine.

SMARRIMENTO

MANCIA competente riportando all'Unione Pubblicità, via Manin 10, spilla composta due coralli montati in oro, smarrita lunedì mattina u. s. nel tratto sbocco via Savorgnana a via Rialto.

PENSIONI

DISTINTISSIMA famiglia ospiterebbe studentessa pensione. Scrivere: Avviso 2098, Unione Pubblicità, Udine.

DISTINTA signora sola cerca pensione presso distintissima signorile famiglia poco numerosa. Scrivere: Avviso 2112 Unione Pubblicità, Udine.

LEZIONI

DIPLOMATA italiano francese lungo insegnamento estero, dà lezioni, Viale Venezia 6, Udine.

SCUOLA di taglio per abbigliamento maschile e femminile, corsi individuali serali e festivi. Prof. G. Feruglio, via Aquileia n. 51, Udine.

FITTI

LIRE CENTO MANCIA chi procurami 3-4 vani possibilmente città. Rivolgersi avviso 2085 Unione Pubblicità, Udine.

AFFITTANSI stanze uso studio centralissime. Scrivere Avviso 2055, Unione Pubblicità, Udine.

CERCASI prontamente camera ammobigliata. Scrivere Avviso 2074, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

MOBILIO cucina buonissimo stato cedesi subito causa trasloco. Rivolgersi Assivo 2113 Unione Pubblicità, Udine.

GRANDI arrivi cappelli modelli per signora, stazione autunno-inverno. Mostra permanente - Via Mercatovecchio 19 - II piano - Rea.

CIOCCOLATO E AFFINI. Cedesi viatissimar appresentanza esclusiva tutta Italia e Colonie sole 25.000. Causa partenza Estero. Bazzi, Via Posta, 32, Udine.

A PREZZI CONVENIENTI camere da letto, sale da pranzo, anticamera, scrivanie, cartellerie, buffet, avoli, salotti, armadi ecc. Angelo Ferrario, via Teobaldo Ciconi 2 B. (interno magazzini Leskovich) — Udine.

LAUREA accurata compilazione qualsiasi tesi: Zingaropoli, Piazza Cavour, centootto, Napoli. Sollecitudine.

STEMMI, notizie, pratiche riconoscimento, Ufficio Araldico, Roma, Solferino nove. Cercansi corrispondenti.

Per i danneggiati del terremoto in Giappone

Ecco un secondo elenco della sottoscrizione nazionale promossa dalla Croce Rossa pro danneggiati dal Terremoto nel Giappone:

Dalla delegazione della Croce Rossa di Moimacco: offrirono lire 15: co. Maria de Puppi e co. Elisa de Puppi — offrirono lire 10: co. Raimondo de Puppi, co. Valfredo de Puppi e co. Agnese de Puppi; — offrirono lire 3: Pietro Serafini, Eugenio Lavarone; — offrirono lire 1: Giov. Bulfon, Luigi Bernardi, Seconda Pittana, Maria Anti, Maria Ciarnoia, Teresa Dearbolo, Italia Nobile, Aldo Visentini, Emilio Sioni, Piero Blasig, Vecchio Luigi — Totale lire 77.

Le oblazioni si ricevono presso la Direzione del giornale e alla sede della Croce Rossa, Piazza dell'Ospitale, n. 2, Udine.

I COMUNICATI

LEGGE SULLE OTTO ORE. — L'Associazione Industriali e Commercianti Friulani ricorda ancora ai soci, compresi i piccoli industriali, che oggi alle 14, nella propria sede (Piazza del Duomo, 1) si terrà una grande riunione per informare i convenuti sulla portata della legge di limitazione dell'orario di lavoro e del relativo Regolamento.

CIRCOLO FAMILIARE. — Sabato, 6 corr., alle ore 21, le sale saranno riaperte con una festa danzante.

Voglio ammazzare tutti!

L'altra sera tale felice d'Orlando, abitante ai Casali Papparotti, si recò al Bar Trieste, in detta località, e, dopo aver consumato bibite e caffè per lire 13,60, si rifiutò di pagare.

Poichè il conduttore del Bar, Luigi De Faccio, insisteva, il D'Orlando lo schiaffeggiò ed insultò; poi si recò nella sua abitazione per armarsi di un moschetto austriaco carico.

Nel frattempo la porta del bar era stata chiusa, ma il D'Orlando, col calcio del moschetto, sfondò un riquadro; quindi, introdottavi l'arma, la puntò contro quanti si trovavani nell'esercizio, gridando a squarciagola: — Questo bar sarà distrutto! Voglio ammazzare tutti!

Del fatto fu avvertita la Milizia Nazionale, che trasse in arresto il facinoroso.

Una brutta sorpresa

L'altra sera l'oste Ubaldo Pacini depositò la sua bicicletta «Bianchi» nuovissima, nel magazzino del suo esercizio, in via Bertaldia.

Mezz'ora dopo si recò per prendere la macchina ma ebbe la brutta sorpresa di trovare la porta forzata e... il magazzino vuoto.

Il Pacini ha risentito un danno di 1050 lire.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN PRETURA

Per vendita abusiva di medicinali

Ieri in Pretura si svolse il processo a carico dei signori Pargolini, Cera e De Reggi, successori alla ditta Minisini, drogheria in via Mercavecchio, colpevoli di contravvenzione alla legge sull'esercizio delle farmacie, per aver venduto al pubblico cerotto Bertelli.

L'Ordine dei Farmacisti era costituito parte civile con l'avv. Sartoretti, mentre la difesa era stata assunta dall'avv. Turco. La ditta fu condannata a lire 417 di ammenda, alle spese di costituzione di P. C. e si danni chiesti in lire una.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE TRIESTE

Partenze: 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia; 19.55.

Arrivi: 7 (da Gorizia: — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

LINEA UDINE VENEZIA

Partenze: 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

LINEA UDINE-TARVISIO

Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40

Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

LINEA UDINE S. GIORGIO CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.15 — 9.5 (fino a Belvedere) — 10.30 — 19.6.

Arrivi: 7.30 10.5 (da Belvedere) — 13.47 — 18.28 — 23.15 (da Belvedere).

LINEA UDINE CIVIDALE

Partenze da Udine 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Partenze da Cividale: 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.

Treno speciale della domenica: Partenza da Cividale alle 21.05. Arrivo a Udine alle 21.35.

LINEA STAZIONE PER LA CARNIA VILLASANTINA

Partenze da Stazione Carnia: 7.45 — 11 — 17.20 — 21.10.

Arrivi a Villasantina: 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20

Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

TRAMVIA VAL DEGANO

Partenze da Comeglians: 5.10 (soltanto il lunedì, giovedì e sabato) — 7.20 — 10.15 — 16.5.

Partenze da Villasantina: 8.50 — 12.15 (esclusi i giorni domenicali) — 18.25.

Arrivi a Villasantina: 6.5 (soltanto il lunedì, giovedì e sabato) — 8.15 — 11.10 — 17.

Arrivi a Comeglians: 9.55 — 13.20 (esclusi i giorni domenicali) — 19.30.

Servizio automobilistico

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo Latisana 18.50 — Partenze da Latisana 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivignano-Latisana.

Partenza da Udine: 16 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenza da Latisana 6... — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo Varmo 18.10 — Partenza da Varmo 8... Arrivo a Udine 8.50.

Linea: Tricesimo-Tarcento-Vedronza

Tricesimo Tarcento: Ore 8.45 — 10.45 ... 13 — 15 — 17 — 19.

Tarcento-Tricesimo: ore 7.45 — 9.45 ... 12 — 14 — 16 — 18.

Tarcento-Vedronza: 6.30 — 14.

Vedronza-Tarcento: 7.10 — 17.

Linea: Udine-Spilimbergo

Partenze da Udine: 13.15 — 16.15.

Arrivi a Spilimbergo: 16 — 18.

Partenze da Spilimbergo: 7.45 — 8...

— Arrivi a Udine: 9.30 — 10.15.

Le corse in partenza da Udine alle ... 16.15 e da Spilimbergo alle 7.45, sono ... spese nei giorni festivi.